

Nella scuola Paul e Rosi iniziarono le indagini. Entrarono in classe per la lezione, si accorsero che James voleva essere il custode degli armadietti. Il preside, dato che James era l'unico candidato, gli diede l'incarico. Rosi e Paul si insospettirono perché James era contentissimo di avere il ruolo. Rosi e Paul lo seguirono e scoprirono che il ladro era proprio lui insieme al preside. Il preside per non prendersi la colpa, la diede tutta a James ma i due ragazzi non si fidavano. Rosi e Budino scoprirono infatti che gli oggetti rubati erano in una scatola nell'ufficio del preside. Dato che quel giorno il preside non li aveva fatti entrare, ci riprovarono il giorno dopo. Quindi, mentre budino distraeva il preside, Rosie prese tutti gli oggetti che lui e James avevano rubato e li riportò ai proprietari. Dopo qualche giorno Rosi e Budino scoprirono che il preside aveva obbligato James a rubare tutte quelle cose. "Secondo te perché il preside chiese a James di rubare?" chiese Paul.

"Secondo me il preside ha chiesto a James di rubare perché era troppo occupato per rubare ogni giorno, quindi ha chiesto a James di rubare, dato che lui era in contatto con tutta la scuola." Rispose Rosi.

"Hai proprio ragione" ribatté Paul.

(Gaia e Federico)

Dopo la notizia dell'assegnazione della chiave ad un custode, Rosi e Paul (budino) ispezionarono attentamente la scuola, ma non trovarono nulla.

Mentre tornavano a casa Paul si accorse di aver dimenticato il libro di scienze. Quindi decisero di tornare a scuola per recuperarlo.

Una volta entrati a scuola attraversarono il corridoio e trovarono il bidello che stava pulendo un armadietto con aria furtiva.

Paul e Rosi, molto incuriositi, scelsero di seguirlo. Dopo averlo seguito lo videro mentre apriva la porta dell'ufficio del preside.

A Paul e Rosi questo sembrò strano perché nessuno aveva accesso a quella stanza. I ragazzi si misero a riflettere e dopo pochi minuti, Rosi esclamò:- Ma certo, il bidello sarà entrato per pulire e riordinare la stanza.

Questo a Paul sembrò strano, però non avevano altre spiegazioni, perciò decisero di andarsene delusi. Mentre camminavano Paul schiacciò un bicchiere di plastica e il bidello si guardò intorno, i due ragazzi si nascosero dietro ad un armadietto e per fortuna il bidello non si accorse di nulla. A Paul sembrò molto strano e convinse Rosi a tornare nell'ufficio del preside. Paul forzò la serratura e trovarono tutti gli oggetti rubati, ma soprattutto un vecchio diario con su scritta tutta la verità ovvero che il preside e il bidello collaboravano per rubare gli oggetti. Però mancava il perchè. Paul e Rosi si misero a riflettere e Paul disse:- Ho capito il preside da pochi giorni si sente con un' insegnante e deve essersi innamorata di lei, ma aveva un figlio. Quindi il bidello decise di rubare gli oggetti per regalarli al bambino, così da far innamorare l'insegnante.

(Sabrina e Nawa)

Dopo l'annuncio della vice preside Rosy e Poul si misero a indagare. Iniziarono a osservare il bidello girandogli attorno senza farsi notare e incominciarono a insospettirsi. Venerdì (il giorno dopo) rimasero in classe e nascosti dietro al muro videro il bidello entrare in una stanza che lui diceva sempre di non aprire per nessun motivo, uscirono dal nascondiglio silenziosamente, Poul guardando dalla serratura della porta vide il loro bidello Pietro scrivere su una lavagna organizzando un piano per rubare gli oggetti degli alunni, parlando a bassa voce: “Così imparano a sporcarmi tutti i banchi”.

Rosy e Poul non avevano dubbi il bidello era il colpevole, videro arrivare il custode della scuola e tornarono velocemente dietro il muro, entrò anche lui nella stanza del bidello Pietro. Lo sentirono bisbigliare: “E' tutto pronto!” Pietro e il custode della scuola erano i colpevoli, Rosy e Poul lo andarono subito a dire alla preside... il bidello e il custode presero dei calci talmente forti che arrivarono fino al soffitto, la preside li cacciò via dalla scuola e premiò Rosy e Paul per aver risolto il caso.

(Giulia M., Leonardo S.)

In una piccola provincia di Londra, nella scuola, ci sono stati dei furti. Rosi e Paul stanno investigando su chi può essere stato. Dopo l'assegnazione del ruolo di custode delle chiavi, sospettano che si tratti di

William, cioè il nuovo custode. Ma dopo approfondite ricerche sospettano anche del preside.

-Ultimamente si comporta in modo strano. - disse Paul a Rosie.

-Hai ragione, ha pure vietato di entrare nel suo ufficio. Ci nasconderà qualcosa?

I due ragazzi decisero di lasciar perdere le indagini su William e cominciare a investigare sul preside. Paul e Rosie andarono da Lory, la vicepresidente, e le chiesero alcune cose:

-Buongiorno vicepresidente Lory. Avremmo alcune cose da chiedervi...

-Ditemi pure...

-Come mai il preside non fa entrare nessuno nel suo ufficio? Ce qualcosa che non vuole far vedere?

-No- disse la vicepresidente- Non penso, ma nel caso andrò a controllare. Vi farò sapere. Ciao!

Lory andò nell'ufficio del preside e controllò in ogni angolo poi, dopo poco, entrarono Rosy e Paul e la aiutarono a cercare qualcosa di sospetto.

A un certo punto entrò il preside Johnson e li scoprì tutti e tre. In mano a lui c'erano un telefono, 3 penne con 10 colori diversi. Nel giro di un secondo diventò tutto rosso e fece cadere i 4 oggetti a terra.

-Non è quello che pensate! I-io n-non volevo! A questo punto mi avete scoperto ...

-Ma signor preside, perché lo ha fatto?

-Per vendicarmi di tutto quello che mi avete fatto e tutte le regole che non avete rispettato.

-Ma non c'era il bisogno di rubare!

-Ora che me lo dici lo capisco...- disse il preside pentito- Ma ora rimedierò a quello che ho fatto!

Il preside riprese tutti gli oggetti rubati e li restituì ai proprietari.

-Il guaio è stato risolto- disse budino.

-Per fortuna! Adesso un po' di relax! Cucini qualcosa?

(anonimo...)

DOPO LA NOTIZIA DELL'ASSEGNAZIONE DELLA CHIAVE AD UN CUSTODE, PAUL E ROSI CONTINUARONO AD INDAGARE E SCOPRIRONO CHE LA CHIAVE L'AVEVA IL BIDELLO. PAUL DISSE A ROSI:- ROSI DOBBIAMO RIUSCIRE A CAPIRE CHE SE NE FA IL BIDELLO DELLE CHIAVI! ROSI RISPOSE:- SÌ SICURO.

I BIDEI RIRRINO E RIRRONE ERANO STUFI DEL LORO LAVORO, PERCHÈ I BAMBINI FACEVANO I DISPETTI, AD ESEMPIO BUTTAVANO A TERRA TROPPI CARTI, SCRIVEVANO SUI BANCHI E SPORCAVANO I BAGNI.

UN GIORNO,DURANTE L'ORA DELLE PULIZIE,DECISERO DI RUBARE ALCUNI OGGETTI : L'ASTUCCIO,LA GIACCA,UN PORTACHIAVI,IL TELEFONO E IL PC. LI NASCOSERO IN UNO SGABUZZINO. UN GIORNO I BAMBINI VIDERO I DUE BIDEI IN GIRO E DISSERO:- MAMMA MIA RIUSCIAMO PRIMA O POI A BECCARLI? ECCO A COSA GLI SERVIVANO LE CHIAVI MA ADESSO DOVE SONO? AH, ECCOLI SHHHHH!

RIRRINO ERA CON LA GIACCA E IL PORTACHIAVI,E RIRRONE CON IL TELEFONO E IL PC DENTRO LA BORSA RIRRINO DISSE:- RIRRONE, SIAMO RIUSCITI, A RUBARE NESSUNO CI FERMERÀ!

RIRRONE RISPOSE:- SÌ, SICURO. TANTO SONO TUTTI SBADATI.

I BAMBINI ANDARONO DALLA PRESIDE CHE LINCENZIÒ I BIDEI E RINGRAZIÒ I RAGAZZI. LA PRESIDE DISSE :-

GRAZIE RAGAZZI CHE SIETE RIUSCITI A BECCARE I DUE CATTIVONI, GRAZIE VI DEVO QUALCOSA!

IL GIORNO DOPO ARRIVARONO DUE NUOVI BIDEELLI: PATRIZIO E BRISIDA CHE SI DIMOSTRARONO SIMPATICI, BRAVI E SINCERI.

DA QUEL GIORNO, INFATTI, NON CI FURONO PIÙ FURTI NELLA SCUOLA. PATRIZIO DISSE: - FINALMENTE SIAMO AMATI DAI BAMBINI E LE AULE SONO MOLTO PULITE. MENO MALE CHE TUTTI CI VOGLIONO BENE, SIAMO FELICI. MAGARI UN GIORNO LI INVITIAMO A CASA PER UNA MERENDA.

DENNY E MARTINA

Secondo noi il ladro è il custode delle chiavi perchè avrebbe totale accesso agli armadietti scolastici il suo movente è la vendetta contro la preside che l'ha sospeso quando era innocente. Il suo obiettivo sarebbe di far chiudere la scuola facendo sparire più oggetti possibili.

Dopo le notizie dell'assegnazione della chiave ad un custode, inventava ogni giorno di stare a scuola di più.

E' andata così per molti giorni alla fine Paul e Rosy hanno deciso di controllare e hanno visto che vendeva tutte le cose rubate.

-Il ladro è il custode delle chiavi perchè rubava le cose che c'erano negli armadietti e le voleva vendere a basso costo. -disse Paul.

-Il ladro nasconde sicuramente delle prove- continuò.

-Paul ! Secondo me il ladro mette dei guanti per non farsi scoprire con le impronte digitali-proseguì Rosy.

Rosy! Secondo me hai ragione, avrà pure coperto le telecamere.

Rosy e Paul un giorno, alla fine di una lunga giornata di scuola, si nascosero sotto le scale videro il custode entrare nella stanza degli armadietti.

Uscì dalla stanza con le cose degli altri ragazzi dell'istituto, ormai per Rosy e Paul era tutto chiaro. Avevano scoperto il ladro e quindi chiamarono la polizia.

Il custode delle chiavi voleva rubare quasi tutto per far chiudere la scuola e vedere molte cose in beneficenza o alle persone povere.

(Emanuele e Ale)

Dopo la notizia dell'assegnazione della chiave ad un custode, Rosi e Paul decidono di indagare sui furti accaduti in quel periodo. I furti sono accaduti specialmente a scuola, Rosi e Paul avevano già qualche sospetto.

Qualche giorno dopo ebbero qualche sospetto sul custode perché ogni giorno aveva una faccia strana. Un giorno il custode arrivò a scuola e lo videro aprire e guardare tutti gli armadietti, andarono da lui e gli chiesero perché stesse frugando negli armadietti di tutti. Il custode rispose: “Lo sto facendo perchè giorni fa era caduto un oggetto che a me piaceva molto!”

Dopo, una settimana Rosy e Paul, mentre stavano andando in mensa videro il manico di una borsa nera all'interno dello sgabuzzino dei bidelli. Rosy e Paul, incominciarono ad avere sospetti sui bidelli. Da quel giorno cercarono prove su di loro, le trovarono proprio il giorno dopo, La prova schiacciante era una foto con addosso alcuni dei cappotti rubati. Sempre il giorno stesso andarono a controllare la borsa nera dentro lo sgabuzzino l'aprirono e al suo interno ci trovarono tutti gli oggetti rubati. Andarono dalla polizia e la preside e gli disse che gli oggetti che erano stati rubati dai bidelli così li arrestarono.

(Mattia e Lorenzo )

Dopo la notizia dell'assegnazione della chiave della stanza degli armadietti ad un custode, una ragazza di terza media si candidò e venne assunta. Non sembrava molto amichevole. Aveva capelli scuri come la pece, portava un cappello che le copriva l'intera testa e jeans bucati, nessuno l'aveva mai notata fino a quel momento. Rosi e Paul si avvicinarono a lei e le parlarono per la prima volta:

-Come ti chiami?- Paul parlò per primo.

-Sandy- rispose cupamente lei.

-Okkkey, ci si vede in giro- Rosi era leggermente spaventata.

Quando se ne andarono parlarono dei furti insieme e decisero di cominciare le indagini. Si organizzarono così: dopo la scuola si sarebbero visti nel loro rifugio dietro l'edificio per poi rientrare nella stanza degli armadietti con la scusa di aver dimenticato l'astuccio. Nel frattempo, la custode delle chiavi, era impegnata a guardarsi un film horror su un telefono che chiaramente non era il suo perchè era tutto rosa fucsia, infatti era di Rosi! Proprio in quel momento entrarono i due ragazzi molto spaventati:

-Ma quello è il mio cellulare!- gridò Rosi

-No, è il mio sciocca ragazzina, si vede che abbiamo la custodia uguale! Ora ve ne potete andare, non capisco neanche perchè siete qui fuori dall'orario scolastico... Devo chiudere la stanza, fuori!- la ragazza era furiosa. Rosy parlò:

-Mi potresti passare il mio astuccio lì in quell'armadietto?

-Sì, però ora andatevene!

-OK OK!!

I due uscirono da scuola ma non se ne andarono! Aspettarono che Sandy uscisse, quando la videro aveva nelle mani un grosso scatolone contenente tutti gli oggetti scomparsi rubati! Ad un certo punto, seguendola arrivarono in un punto vendita. Prima che lei vendesse tutti quegli oggetti, Rosy entrò nel negozio e le prese la scatola dalle mani e la portò a scuola nell'ufficio del preside. Lo chiamarono e gli esposero le prove, Sandy era la ladra. Il preside non ne fu molto sorpreso, infatti provvide a sospenderla. Le indagini però, non erano finite qui: mancava il movente. Dopo tantissimi ragionamenti (ovviamente fatti mentre cucinavano) conclusero che dovevano interrogare Sandy. Il giorno dopo Sandy disse:

-Ero stufa delle mille sospensioni da parte del preside: "i piedi di là non si mettono, sei maleducata ecc.ecc....." Perciò decisi di mettere in atto il mio piano: chiudere la scuola facendo sparire più oggetti possibili!

Alla fine venne sospesa per la decima volta ma con la promessa di comportarsi meglio.

Intanto Rosy e Paul erano molto contenti di aver risolto il caso, ma dietro l'angolo si nascondeva un nuovo enigma da risolvere: per loro non c'era mai riposo!

(Raffaella e Giulia F.)

Dopo la notizia dell'assegnazione della chiave di un custode Rosi e Paul incominciarono le indagini.

- Ehi, budino hai sentito che hanno dato la chiave al custode degli armadietti ? - disse Rosi. Paul rispose :- Sì, sì, tranquilla ho visto - intanto loro svolsero le indagini in tutta la scuola interrogando tutti sull'accaduto. Sospettavano del bidello che aveva le chiavi. Loro pensarono ad un movente per il bidello, pensarono ad una cosa, ovvero che lui rubava le cose per darle al preside per farsi alzare lo stipendio. Rosi e Paul allora indagarono il preside ma non trovarono nulla. Nelle settimane successive si ricordarono che il preside aveva una cotta per un'insegnante, allora collegarono il fatto che poteva regalare gli oggetti rubati a loro. Il bidello poteva passare ovunque e aveva il carrello dei bidelli dove nascondere le cose. La prova del preside era che un giorno un alunno entrò nell'ufficio del preside per cercare le verifiche ma trovò un diario con segnati gli oggetti da rubare. Il preside fu arrestato e arrestarono pure il bidello perché aveva confessato di essere stato con lui.

- Ehi, budino, ce l'abbiamo fatta -

- Finalmente ora possiamo andare a giocare -

TO BE CONTINUED....

(Leo M, Chiara e Silvia)